

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "D. A. AZUNI"
A.S. 2022/2023

Piano per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	108
➤ disabilità visiva	3
➤ disabilità uditiva	3
➤ disabilità psicofisica	102
2. disturbi evolutivi specifici	140
➤ DSA	96
➤ ADHD/DOP	12
➤ Borderline cognitivo	7
➤ Altro	25
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	24
➤ Socio-economico	12
➤ Linguistico-culturale	9
➤ Disagio comportamentale/relazionale	3
➤ Altro	
Totali (1+2+3)	272
812 alunni % su popolazione scolastica	33,49
N° PEI redatti dai GLO (comprensivi degli allievi ritirati e delle revisioni PEI)	110
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	96
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	24

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC (Assistenti Educativi Culturali)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Funzioni strumentali CA- Pula	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
--	----------------------	----------------

Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni (Alternanza SL)	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni (Alternanza SL)	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	SI
Altro:		
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
TOTALE 31 : BUONO					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

L'obiettivo, l'attività e il prodotto come risultano nel PdM approvato dal Collegio:

1) Obiettivo:

Sviluppare percorsi individualizzati e personalizzati nell'ambito di spazi innovativi di apprendimento.

L'obiettivo tende a facilitare l'inclusione e il successo scolastico degli alunni con richieste di speciale attenzione, mediante la creazione di spazi innovativi di apprendimento in ambiente laboratoriale e con attrezzature e tecnologie adeguate.

Attività:

Attivazione di percorsi innovativi e sostenibili in ambito curricolare con l'uso di spazi di flessibilità.

Prodotto:

Nuovi modelli organizzativi (spazi logistici, orari, discipline, PCTO, attività) con l'uso di spazi di flessibilità.

2) Obiettivo:

Formazione delle classi prime considerando la presenza degli alunni con BES, al fine di evitare squilibri tra le varie sezioni.

Attività:

Monitoraggio degli alunni in ingresso al momento dell'iscrizione.

Prodotto:

Classi prime con equa distribuzione degli alunni in base alle diverse disabilità e bisogni educativi speciali.

3) Obiettivo:

Potenziare la cultura dell'integrazione all'interno della scuola ed incentivare la progettazione didattico-metodologica.

Attività:

Creazione di una banca dati in cui inserire e mettere a disposizione di tutti i docenti, attività didattiche, progetti già sperimentati nelle classi che testimoniano buone prassi inclusive.

4) Obiettivo:

Costruire percorsi di PCTO sulle potenzialità degli alunni con disabilità

Attività:

Stage presso aziende, preventivamente preparate dai tutor, idonee ad accogliere e a gestire alunni con disabilità e/o disagio

5) Obiettivo:

Fornire informazioni alle famiglie sulle possibilità di inserimento lavorativo degli alunni con disabilità in uscita dalla scuola.

Attività:

Costituzione di un gruppo di studio e approfondimento sulla normativa in questione, in considerazione del corso di formazione già svolto, tenuto da un funzionario ASPAL.

Prodotto:

Creazione di uno sportello di consulenza rivolto alle famiglie degli alunni con disabilità

6) Obiettivo:

Sviluppo delle attività inclusive di orientamento in uscita per tutti gli alunni dell'istituto

Attività:

Visite guidate presso i Centri Per L'Impiego da organizzare per tutti gli alunni delle classi 4^a e 5^a

Prodotto:

Conoscenza funzionamento Centri territoriali per l'Impiego

7) Obiettivo:

Favorire conoscenza e uso di strumenti informatici in un ambiente strutturato.

Attività:

Creazione di un laboratorio inclusivo di alfabetizzazione informatica.

8) Obiettivo:

Sviluppare la preparazione dei docenti curricolari e di sostegno sulla lettura e interpretazione diagnosi alunni DSA e BES altri.

Attività:

Corso di formazione docenti su diagnosi alunni

Prodotto:

Compilazione e applicazione PDP più consapevole e mirata da parte di tutto il consiglio di classe.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc)

Risorse umane

Dirigente Scolastico: Coordina tutte le attività, presiede il GLI e cerca, definendo le priorità da rispettare, di favorire all'interno della scuola, una cultura dell'inclusione che permetta di valorizzare le specificità di tutti gli allievi.

Funzioni strumentali Inclusione delle due Sedi: Coordinano le attività dei docenti di sostegno, collaborano con i coordinatori delle classi alla pianificazione di percorsi mirati e mettono a disposizione

materiali e documentazione utile per la conoscenza dei singoli casi in accordo con tutti i soggetti che collaborano alla “presa in carico” degli allievi.

Docenti per le attività di sostegno: Collaborazione con tutti i docenti delle classi per la programmazione e realizzazione di percorsi individualizzati e personalizzati.

Coordinatori di classe: raccolgono le osservazioni dei docenti curricolari al fine di individuare gli alunni con BES e propongono interventi di recupero confrontandosi con le figure di riferimento.

Referente PCTO: Collabora per la pianificazione degli stage e dei percorsi formativi attivi, secondo le indicazioni ricevute dai coordinatori delle classi sulle caratteristiche degli allievi.

Personale ATA: Collaborazione con tutte le figure coinvolte negli interventi inclusivi e osservazione di alcuni aspetti relativi ai comportamenti degli alunni.

Assistenti all'autonomia e alla comunicazione: Collaborazione con tutti i docenti della classe e interventi mirati per favorire lo sviluppo personale e sociale dei singoli alunni.

Organi collegiali:

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

L'Istituto “Azuni” istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012, dall'art. 9 co. 8 Dlg. 66/2017, e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un Piano Annuale per l'Inclusività, previsto dalla Direttiva del 27 dicembre 2012 e dalla C.M. n. 8/2013 e recentemente dall'art. 8 Dlg. 66/2017, novellato dal D.lgs n.96/2019)

La Direttiva del 2012 ricorda inoltre che *“ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”*.

Compiti e funzioni del GLI

1. Rilevazione degli alunni con BES, monitoraggio e valutazione
2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
3. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.O.
5. Elaborazione di un “Piano per l'Inclusione” da redigere entro il mese di giugno di ogni anno,
6. Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.
7. Analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso.
8. Coordinamento di tutti i progetti per gli alunni con BES

Composizione del gruppo

È presieduto dal Dirigente Scolastico ed è costituito da:

Funzioni Strumentali Inclusione

Rappresentanti docenti curricolari e di sostegno

Rappresentante EELL

Nel mese di giugno discute e recepisce la proposta di “Piano per l'inclusione” e le risorse da assegnare
Nel mese di settembre adatta la proposta di “Piano per l'inclusione” in base alle risorse assegnate alla scuola

Il Consiglio di Classe

Ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

Coordinamento con il GLI

Comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti.

Il Consiglio di classe deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico.

GLO

Il GL operativo elabora il Piano Educativo Individualizzato in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92.

Collegio dei Docenti

All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera la proposta di PI predisposta dal GLI. Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti e delibera la proposta di PI predisposta dal GLI per l'inserimento nel PTOF

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nel periodo Prepandemia si è svolto il corso di formazione di 15 ore, indirizzato a tutti i docenti di sostegno, in accordo con l'ASPAL SARDEGNA, su **“L’inserimento mirato (L. 68/99)”**, finalizzato alla creazione del gruppo di studio, come indicato nell'attività inerente l'obiettivo 5.

Organizzazione di un corso di formazione docenti su lettura delle diagnosi degli alunni con BES (DSA e BES altri).

Per rispondere in modo coerente ai bisogni formativi manifestati da tutti i docenti, di strutturare un P.F significativo e motivante, con corsi tenuti da esperti altamente specializzati, anche per l'anno scolastico 2023/24 si propone un corso di formazione per docenti curricolari sulla Valutazione degli allievi con BES, compatibilmente con le risorse finanziarie della scuola e/o dell'ambito della rete di scuola, e/o della scuola capofila per l'inclusione.

In linea con la legge 107/2015 art 1 co 124, con il D.M. 170/2016, con il PTOF e il PdM, a settembre 2017, in convenzione con l'Università “Cà Foscari” di Venezia, si è tenuto il corso di formazione di 25 h *Gestione della classe per i Bisogni Educativi Speciali*, rivolto esclusivamente ai docenti curricolari della rete di scuole di cui il nostro Istituto fa parte, con la modalità formativa della didattica laboratoriale.

Ciascun gruppo di docenti, a partire dalla presentazione di uno studio di caso - una classe con DSA o BES altri, ha ipotizzato la progettazione di *un'attività di apprendimento inclusiva* per quella specifica classe, nelle materie umanistiche e/o tecnico- scientifiche, dopo che il formatore ha illustrato alcune modalità di risoluzione didattica.

Si propone anche per l'anno scolastico 23/24 di ripetere l'esperienza positiva di quel corso con i nuovi docenti

Seminario internazionale *University Meeting on Inclusion* in collaborazione con l'Università di Cagliari e Minsk e il Consolato della Bielorussia in Sardegna, come momento di utile confronto sulle esperienze di buone prassi inclusive nella nostra scuola e nelle università italiane e straniere.

Master class presso la sede di Pula, in collaborazione con il consolato della Repubblica di Belarus (Bielorussia) in Sardegna, con lo chef pluri premiato Aliaksandr Chykileuki, a cui hanno partecipato sia docenti che gli alunni più meritevoli di tutte le sedi, ma con il coinvolgimento attivo degli allievi con BES.

Giornata di sensibilizzazione sull'autismo: proiezione del Docu-film “In alto mare” e dibattito.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

-Adozione di un sistema di valutazione condiviso al fine di verificare non solo i risultati conseguiti dagli allievi ma il processo di apprendimento seguito, le conquiste raggiunte, gli sforzi fatti per superare i propri limiti e difficoltà, in considerazione della situazione di partenza.

-Valutazione dell'efficacia degli interventi inclusivi: si prevede di far compilare dei questionari cartacei alle famiglie e agli alunni.

-Valutare con voti più elevati le competenze conseguite dagli alunni durante gli stage in azienda, i tirocini formativi, le attività laboratoriali.

Per raggiungere questo obiettivo si propone il Corso sulla valutazione suindicato.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: docenti curricolari contitolari con gli insegnanti di sostegno, docenti di potenziamento, assistenti educativi.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di orientare la propria azione didattica verso metodologie e azioni inclusive:

ALUNNI CON BES (l. 104 e DSA) Maggior Coordinamento tra docenti curricolari e di sostegno per la rilevazione iniziale delle potenzialità e definizione dei percorsi personalizzati e individualizzati. Maggior collaborazione e confronto tra docenti curricolari e di sostegno nel processo di valutazione degli alunni con disabilità.

ALUNNI CON BES (3 fascia)

Didattica laboratoriale per favorire il lavoro di gruppo, possibilmente tra più classi, sperimentare in situazione, stage aziendali, potenziamento laboratoriale presso le cucine, le aule di sala e vendita, le aule di tic

Cooperative learning per veicolare le conoscenze, le capacità e le competenze attraverso forme di apprendimento che favoriscano la partecipazione di tutti gli allievi al processo di apprendimento.

Role play al fine di rendere protagonisti gli allievi attraverso la drammatizzazione

Didattica per progetti

Promozione della competizione tra classi, attraverso **gare, concorsi, tornei** che utilizzando i contenuti, favorisca l'apprendimento della grammatica, la matematica, sviluppi la memoria e coinvolga maggiormente gli allievi in difficoltà di apprendimento.

Laboratorio di scrittura creativa

Progetto di lettura rivolto a tutto l'istituto.

Progetto di alfabetizzazione informatica rivolto principalmente agli allievi con Bes

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora con i servizi esistenti sul territorio: ASL, Servizi Sociali, Comunità di accoglienza per minori.

Altri tipi di sostegno esterni sono costituiti da: CTS (Centri Territoriali di Supporto) di riferimento e reti di scuole locali; siti web dedicati all'area dello svantaggio.

Durante l'anno si tengono gli incontri con gli specialisti che hanno in carico gli alunni certificati. Essi collaborano alla compilazione del P.E.I.

Altra importante collaborazione è quella con gli Enti Locali che erogano il servizio di Assistenza Educativa Specialistica per l'autonomia personale, la comunicazione e la socializzazione, agli alunni con bisogni particolari e continuativi. Il supporto educativo è previsto dall'art. 13 comma 3 della legge 104/92.

L'Assistente Educativo Specialistico costruisce, in accordo con i docenti di classe, un proprio piano di lavoro che integra il PEI per l'alunno con disabilità; deve evitare una gestione puramente assistenziale e assumere conoscenze complete del ragazzo, in modo da possedere un quadro della sua personalità (più oltre la descrizione dei suoi deficit), partecipando ai lavori di messa a punto del PEI; deve interagire con i docenti curricolari, docente di sostegno, collaboratori scolastici, famiglia; collaborare con l'autorità scolastica nell'ambito delle attività previste dalla scuola in cui opera e sottoscrivere una dichiarazione di responsabilità per quanto si riferisce l'entrata in servizio e la presenza a scuola.

L'Assistenza Educativa Specialistica deve essere prevista e quantificata nel PEI e nel programma di lavoro definito dal GLO e integrarsi con le attività riabilitative di competenza delle ASL e quelle sociali del Comune di residenza dello studente.

Al fine di ottimizzare il servizio e in ottemperanza alla normativa delle EE.LL, tutti i GLO dovranno tassativamente deliberare le ore di AE da richiedere per l'anno successivo, dopo un'attenta valutazione dei risultati ottenuti e dell'effettiva esigenza del servizio in considerazione delle risorse esistenti nella singola classe.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con BES, sia come fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. La famiglia partecipa alla formulazione del PEI e del PDP, nonché alle loro eventuali revisioni e sarà chiamata a formalizzare con la scuola un patto formativo, a testimonianza di un'assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

A tal fine essa:

- Fa pervenire alla scuola tutta la documentazione disponibile e le eventuali integrazioni approntate dagli specialisti nel tempo
- Segnala tempestivamente al Coordinatore della classe o al docente di sostegno la necessità di procedere a variazioni motivate di quanto previsto nel PEI/PDP in rapporto a nuovi elementi di cui disponga
- Collabora fattivamente coi docenti di classe attraverso i colloqui mensili e quelle generali di metà quadrimestre

Per quanto riguarda l'area degli alunni con disabilità il rapporto docente di sostegno-famiglia è molto esclusivo.

A tal fine per il prossimo anno scolastico ci si prefigge di favorire e sollecitare le situazioni di incontro e di dialogo dei genitori con tutti i docenti della classe.

Si propongono per il prossimo anno l'organizzazione di giornate informative sull'inserimento lavorativo (L.68/99) degli alunni con disabilità, classi quarte e quinte, rivolte alle famiglie. Si

organizzeranno incontri programmati presso i centri per l'impiego, come indicato nell'obiettivo 6. Saranno valutate collaborazioni con Associazioni di genitori (es. ANFFAS), l'Unione Ciechi di Cagliari, ABC (Associazione Bambini Cerebrolesi), Centro Down Onlus Cagliari, DIVERSAMENTE ONLUS e con aziende e strutture ristorative locali per creare occasioni di stage lavorativi protetti. Inoltre, sarebbe auspicabile garantire la presenza dello psicologo e/o di altri specialisti, in continuità con il presente anno scolastico.

Infine, in collaborazione con la CM di Cagliari, si porterà avanti il progetto *Orientando* che prevede degli incontri con le famiglie degli alunni certificati in ingresso nel nostro istituto.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

La scuola dell'inclusione non si limita ad azioni mirate ai bisogni educativi speciali, ma ad iniziative che coinvolgono quotidianamente tutto il gruppo classe e che permettono agli studenti di vivere in modo concreto e quotidiano il valore dell'integrazione e dell'unicità di ciascuno.

Il nostro Istituto, considerato il numero elevato di alunni iscritti con disabilità e con disturbi d'apprendimento, deve potenziare le attività integrative finalizzate a promuovere l'inclusione nonché atteggiamenti di accettazione ed accoglienza. Il PTOF d'Istituto deve comprendere ormai, almeno nelle sue parti programmatiche, una sezione appositamente dedicata al tema dell'inclusione.

A titolo esemplificativo, si indicano alcuni dei progetti attivati ad ampliamento dell'Offerta Formativa in un'ottica di educazione "inclusiva" e di prevenzione del disagio:

- **Corso di cucina di base**
- **Autonomie sociali e personali**
- **Potenziamento nei Laboratori di Cucina, Sala e Vendite, Accoglienza Turistica**
- **Cucine aperte**
- **Girosservando**
- **Conoscere la mia città**
- **Monumenti Aperti**
- **Sport minori**
- **Educazione all'emotività**
- **Progetto torneo scacchi nazionale**
- **Alfabetizzazione informatica**
- **Museo del cibo**
- **Orientando**
- **Manifestazioni varie dei settori Enogastronomico e Grafico**

Gli studenti con bisogni educativi speciali partecipano a tutti i progetti a classi aperte e ai progetti specifici attivati nell'ambito dell'offerta formativa, ad eventi sportivi e competizioni tra le diverse scuole (paraolimpiadi, calcetto, canoa), e a tutte le iniziative formative (visite a musei, mostre, concerti, spettacoli teatrali, cinema, torneo di scacchi.) che di volta in volta vengono organizzate.

La tipologia della nostra scuola, con la presenza dei laboratori di cucina, sala-bar, ricevimento etc., facilita il coinvolgimento dei ragazzi in svariate attività col gruppo classe. Questo fa sentire gli alunni protagonisti e partecipi in prima persona delle diverse attività didattiche ed educative proposte. Gli alunni, quando necessario, vengono supportati dal docente specializzato anche durante le attività pratiche di laboratorio e quando richiesto durante gli stages all'interno delle diverse strutture ricettive. I ragazzi con disabilità hanno così modo di acquisire conoscenze e/o abilità pratiche, attraverso l'uso di strumenti di laboratorio che permettano il futuro inserimento nelle diverse realtà professionali.

Si rende necessario avviare una riflessione sulla flessibilità del curriculum in vista dell'obiettivo dell'inclusione e promuovere progetti e iniziative volte a favorire comportamenti virtuosi concernenti la solidarietà, l'ascolto e la valorizzazione della diversità come risorsa.

A tale scopo è necessario prevedere:

- Percorsi di formazione e aggiornamento dei docenti, in parte avviati

- Uso sistematico delle strumentazioni multimediali
- Corsi di recupero e sportello settimanale nelle aree disciplinari più carenti
- Coinvolgimento delle famiglie nel processo di inclusione attraverso colloqui periodici
- Attivazione di collegamenti con il territorio e i suoi livelli istituzionali
- Esperienze di stage calibrate sulle competenze degli studenti in vista di futuri inserimenti lavorativi

Valorizzazione delle risorse esistenti

Tutti gli interventi saranno realizzati valorizzando al massimo le competenze specifiche di ogni docente presente nell'istituto, al fine di attivare percorsi didattici e attività laboratoriali inclusive.

Valorizzazione delle potenzialità e capacità di tutti gli alunni della scuola per favorire attività didattiche come il cooperative learning e forma di tutoring fra pari, considerate metodologie altamente motivanti e formative per tutti, non solo per gli alunni con BES.

Collaborazione con gli assistenti di laboratori e con tutto il personale ATA per progettare attività che coinvolgano realmente gli allievi in difficoltà di apprendimento e di socializzazione.

Utilizzo di spazi e attrezzature presenti nella scuola o anche in altre scuole, magari quelle di provenienza degli alunni in ingresso, per garantire la continuità e forme di collaborazione più attive e proficue, che allo stato attuale si limitano esclusivamente alla fredda trasmissione di dati e documenti degli allievi.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La disponibilità di risorse per realizzare progetti di inclusione ha sempre costituito un punto di rilevante criticità.

A tale scopo, la presentazione al CTS (Centro di Supporto Territoriale) e relativa approvazione del progetto ***“Laboratorio inclusivo di alfabetizzazione informatica”*** ha permesso al nostro istituto di reperire preziose risorse materiali che ci hanno consentito di avviare la realizzazione del laboratorio in questione.

Infatti, ragazzi ed insegnanti devono poter usufruire di postazioni informatiche con ausili e software specifici, libri e sussidi multimediali, materiali per attività didattiche differenziate e non.

Attivare progetti inclusivi (attività laboratoriali con erogazione di servizi) si configura una strategia importante e imprescindibile all'interno della scuola, per reperire risorse, finanziare acquisti di materiale e ogni altro strumento utile per favorire il coinvolgimento attivo di tutti gli alunni, ma soprattutto di quelli con disabilità.

Si propone quindi, attraverso un più stretto e costante rapporto con il territorio, di aderire a progetti di rete che possano incrementare le risorse esistenti e rendere più significativo il percorso educativo-didattico dei nostri alunni.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali sarebbe necessario prevedere degli incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti insegnanti, questo avviene quasi esclusivamente tra docenti di sostegno.

Dall'accordo di programma-quadro tra USR per la Sardegna-Ufficio V Ambito territoriale di Cagliari, gli Enti Locali e le ASL, per garantire il coordinamento dei servizi e migliorare la qualità dell'integrazione scolastica, ciascun alunno con disabilità deve essere accompagnato, nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, dall'allegato E, compilato dal consiglio di classe precedente, nel quale vengono riportate tutte le informazioni riguardanti i ragazzi. I documenti (PEI, PDP) sono accolti e

condivisi dalle scuole di nuova iscrizione, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa.

In fase di preiscrizione si svolgono anche incontri con i genitori dei ragazzi e talvolta con i Servizi territoriali.

La scuola effettua anche attività di orientamento lavorativo e universitario, con particolare riferimento alle classi terminali. Pertanto, ogni anno verranno fornite informazioni riguardanti la scelta del percorso di studio e/o di lavoro.

La scuola prevede attività di stage e tirocinio guidato all'interno delle strutture ricettive del territorio, sotto l'attenta guida di docenti tutor e dei docenti di sostegno.

Si propongono "Progetti Ponte" in accordo con le famiglie e i docenti, per favorire il passaggio, dei neoiscritti fra i diversi ordini di scuole e l'individuazione della classe più adatta all'inserimento di tutti gli alunni con BES. A tal fine si è tenuto nella sede di Pula un progetto di continuità pluridisciplinare "Il cibo nelle Religioni" che ha visto coinvolti 3 scuole medie del territorio, che potrà essere ripetuto.

Si propone, durante il periodo delle attività di orientamento alle nuove iscrizioni, che almeno due docenti specializzati per sede, incontrino i referenti GLI e Inclusione delle scuole medie, al fine di specificare nel dettaglio e preventivamente, tutta la documentazione necessaria e le indicazioni indispensabili che tali documenti devono contenere, per garantire un più efficiente servizio di sostegno e AE; prendere infine accordi sull'invio delle certificazioni e dei PDP, predisposti per i ragazzi con DSA e altri bisogni educativi speciali, in tempo utile per migliorare l'inserimento nelle classi e gli interventi didattici utili al caso. Si ritiene infine che lasciare solo alle famiglie tale compito, non garantisca la tempestività degli interventi programmati per migliorare l'inclusione.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data: 07/07/2023

Deliberato dal Consiglio di Istituto in data 18/07/2023